

da lui invaso, e quindi la infame *tassa* non ha altro scopo che il furto, la depredazione delle loro sostanze.

FRATELLI! sta in Voi — nell'onor vostro — il rendere inesequibile la barbara legge Nessuno deve acquistare le sostanze fraterne — nessuno deve prestar mano agli Atti che per il sacrilego effetto della esecuzione verranno ordinati — nessuno senz'essere traditore, assassino ...

In ogni caso è colpa gravissima il dar braccio all'inimico perchè danneggi il fratello — in questo *eccezionale* poi il tradimento è abominevole, nefando, quasi più che *Croato*. Trattasi del sacrificio di quelli che per Voi esposero gli averi e la vita — e per Voi tuttora in libera terra adoprano i mezzi del cuore e dello ingegno per ottenere un'ora prima la sospirata Indipendenza d'ITALIA!

Morte ai traditori! . . . la misericordia è delitto morte e morte.... Dai luminosi e quasi giornalieri esempi delle consorelle città di questa celeste Penisola, e di quelle d'altre nazioni che giurarono la propria emancipazione, apprendete, o Fratelli, come si liberi la terra dalle *eterogenee mostruosità* che la deturpano.

DEMETRIO MIRCOVICH.

24 Novembre.

AI VENEZIANI

IL POPOLO

DELLE PROVINCE VENETE E LOMBARDE.

(Questo indirizzo è coperto da tredicimila sottoscrizioni dei migliori cittadini delle oppresse città.)

VENEZIA! la tua fermezza, il tuo coraggio, il tuo valore oscurano la storica venerazione della Roma antica. Il mondo in te ammira *la grande dimostrazione* che nè per volgere d'anni, nè per forza di oppressione brutale il sangue degli eroi può degenerare giammai.

Noi sotto un giogo di ferro, da ogni peso soverchiati, stretti da tante sevizie, e privi di qualunque risorsa non possiamo tributare per ora a Voi, generosi fratelli, se non l'omaggio dovuto alla virtù! . . . Ma verrà il momento, e noi lo speriamo vicino, in cui tutti uniti e concordi sapremo versare il sangue nostro sui campi dell'onore, e spurgare il santo terreno d'Italia dalla immondizie straniera . . . e in tale solenne momento, o Fratelli, ebbri della gioia di vincitori, Noi *non verremo meno al dovere* della nostra riconoscenza a Voi!

Veneziani! un eccitamento a Voi di persistere nei santi proponimenti sarebbe oltraggio alla vostra virtù. Dai vostri monumenti apprendeste abbastanza che Venezia non è fatta per essere schiava!

Viva, adunque, Venezia, palladio dell'Italia libertà Vivano i Veneziani . . . Viva l'Italia! . . .

I Vostri Fratelli

DEL VENETO E LOMBARDO.